



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "K. WOJTYLA"
20024 GARBAGNATE MILANESE (MI) – L.go Mons. G. Gervasoni, 1
cod. mecc. MIIC8EK004 – cod. fisc. 97632150153 – cod. univoco UFRIUJ
peo: MIIC8EK004@istruzione.it – pec: MIIC8EK004@PEC.ISTRUZIONE.IT
TEL. 02/9955018 – FAX 02/99020185 – Sito: www.icwojtylagarbagnate.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO

Triennio 2015/18

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 43 del 26/10/2016

SEZIONE 1 - ANAGRAFICA

RESPONSABILE DEL PIANO

Dirigente Scolastico prof.ssa Maria Gerolama SALVEMINI

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL PdM

COGNOME E NOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA
SALVEMINI Maria Gerolama	Dirigente Scolastico
VARESANO Luigi	Docente Scuola Primaria - Collaboratore del DS
MARANGI Pasqualina	Docente Scuola Secondaria I gr. – Funzione Strumentale P.O.F.
MAZZOLA Patrizia	Docente Scuola Primaria – Funzione Strumentale Valutazione
NASUELLI Stefania	Docente Scuola Secondaria I gr. – Funzione Strumentale Ben-essere (secondaria)
CAIAFFA Addolorata	Docente Scuola dell'infanzia

Tabella n. 1

SEZIONE 2: PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI SCATURITI DAL RAV

2.1. INFORMAZIONI RITENUTE NECESSARIE PER LA SCELTA DELLE PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	<p>Il territorio comunale di Garbagnate Milanese è composto da un importante nucleo centrale e da cinque frazioni, alcune di storica formazione, altre invece di più recente sviluppo: il nostro istituto raccoglie la sua utenza principalmente dalle zone residenziali centrali e dalla frazione di Bariana, nonostante non ci siano vincoli alle iscrizioni provenienti dalle altre zone o addirittura da altri Comuni.</p> <p>La situazione economica del Comune in questione, da area a vocazione prevalentemente produttiva ad area di terziario avanzato, ha visto una notevole contrazione delle attività economiche dovuta alla nota crisi dell'ultimo decennio, con conseguente drastico abbassamento dei livelli culturali e contestuale aumento delle situazioni di disagio.</p> <p>I movimenti migratori dai Paesi extracomunitari hanno portato all'incremento della presenza di utenza proveniente da diverse aree geografiche.</p> <p>L'Istituzione scolastica si trova, dunque, a svolgere un ruolo strategico nel</p>
--	---

	<p>miglioramento del tessuto sociale, mediante iniziative mirate allo sviluppo culturale, nonché nell'affrontare forme di disagio non più legate a singole storie personali. E' quindi chiamata ad organizzare opportunamente il libero spazio-tempo degli alunni in attività laboratoriali di stampo formativo e socio-affettivo, al fine di "restituire" ai giovani e, più in generale, alla cittadinanza territoriale la "Scuola" come polo di aggregazione educativo ed offerta "alternativa" di crescita.</p>
<p>RISULTATI DEI PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE</p>	<p>Nell'A.S. 2014/15 l'elaborazione del Rapporto di AutoValutazione (RAV) da parte del Nucleo Interno di Valutazione dell'Istituto (NIV), partendo dall'analisi dei dati messi a disposizione da MIUR e INVALSI, ha consentito di avviare una riflessione di insieme, finalizzata ad individuare i punti di forza e le criticità migliorabili e ad orientare la scelta delle priorità e degli obiettivi che l'organizzazione intende perseguire.</p> <p>ESITI DEGLI STUDENTI</p> <p>RISULTATI SCOLASTICI (situazione della scuola "4 – Positiva, con qualche criticità"):</p> <ul style="list-style-type: none"> – La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. – La distribuzione degli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame evidenzia una concentrazione anomala nelle fasce più basse. <p>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (situazione della scuola "5 – Positiva"):</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. – La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo; invece la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. <p>AREA DI PROCESSO</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (situazione della scuola "6 – Positiva"):</p> <ul style="list-style-type: none"> – L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. – Gli spazi dei laboratori sono usati con frequenza discreta, sia perché alcuni strumenti sono obsoleti e la manutenzione necessaria non può essere eseguita, sia perché non tutti i docenti adottano metodologie laboratoriali. – Nel caso della scuola dell'infanzia non sono previsti investimenti in questo senso, quindi le attrezzature risultano inadeguate per una metodologia innovativa. – La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. – Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. – I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. – Le indicazioni degli alunni emerse dalla compilazione del protocollo attuativo di autovalutazione, nell'ambito del progetto "Verso una scuola amica" che vede coinvolte tutte le classi dell'Istituto, ha evidenziato quale "passo debole" la disomogeneità nell'utilizzo di spazi e strumenti della scuola. <p>AREA DEI PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE (sub-area SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE): (situazione della scuola "6 – Positiva"):</p> <ul style="list-style-type: none"> – La scuola realizza iniziative formative per i docenti, che sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi. – La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.

	<ul style="list-style-type: none"> - Il nostro istituto favorisce ed organizza la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro mirati su tematiche inerenti a prevenzione del disagio, valutazione, pof, accoglienza ed orientamento, curricolo verticale, bisogni educativi speciali, inclusione ed intercultura. - Le commissioni e i gruppi di lavoro elaborano strumenti e documenti da utilizzare quotidianamente. - Gli spazi e gli strumenti a disposizione dei docenti sono inadeguati per ampiezza, quantità ed efficienza, quindi la condivisione è condizionata alla volontarietà degli insegnanti che sopperiscono con l'impiego di strumenti personali. Nella scuola secondaria di primo grado il ridotto numero dei momenti istituzionali previsti per il confronto e lo scambio di conoscenze e competenze tra docenti non favorisce la condivisione sistematica della progettazione e la verifica delle esperienze. <p>Di seguito vengono dettagliate le linee strategiche del percorso triennale di miglioramento mirato a promuovere e sviluppare il processo innovativo nella scuola per l'implementazione delle iniziative più idonee a rimuovere le criticità evidenziate.</p>
--	---

Tabella n. 2

2.2. PRIORITA' E TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	P1 – Migliorare i livelli di competenza degli alunni di scuola primaria e secondaria, mediante l'attivazione di percorsi finalizzati al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze.	Riequilibrare la distribuzione degli esiti delle prove di Istituto per le classi quinte di scuola primaria allineandola ai percentili più alti.
		Riequilibrare la distribuzione delle valutazioni conseguite all'Esame di Stato, incrementando (almeno del 7%) la percentuale complessiva degli studenti che si collocano nella fascia medio-alta (<i>votazione 8 – 9 – 10 – Lode</i>).
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	P2 – Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno dell'istituzione scolastica	Riequilibrare la distribuzione degli esiti delle prove INVALSI allineandola alle medie regionali e nazionali.
		Ridurre la varianza all'interno di ciascuna classe e tra le diverse classi, avviando interventi compensativi per conseguire esiti in linea con le medie nazionali.

Tabella n. 3

2.3. OBIETTIVI DI PROCESSO FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI CONNESSI ALLE PRIORITA'

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	VALORE DI RILEVANZA (<i>fattibilità x impatto</i>)	PRIORITÀ		IN CHE MODO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ	CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO
			P1	P2		
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	OP1 - Predisporre un piano di	12 (4 x 3)	Sì	Sì	Il nostro Istituto ne risulta in parte penalizzato in	La necessità di promuovere la didattica laboratoriale, di ripensare gli spazi educativi e

	miglioramento dell'utilizzo di metodologie laboratoriali, coinvolgendo tutto il personale scolastico.				ragione della ridotta dotazione di spazi e strutture idonei alle esperienze laboratoriali, a causa della difficoltà di acquisire risorse a ciò destinate. La sperimentazione di metodologie innovative e di strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi può determinare il miglioramento dei livelli di competenza degli alunni e favorire l'equità degli esiti all'interno del sistema scolastico.	formativi, di migliorare le dotazioni riferite agli ambienti digitali, consente di integrare sempre più l'Istituzione Scolastica con il territorio e le esperienze produttive del Paese, nonché di sviluppare la gestione del servizio, in funzione di garanzia del massimo accesso inclusivo per tutti e di alti livelli di competenze per ciascuno. La trasformazione degli spazi in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN, portando la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali, risponde, altresì, alle esigenze emerse dal passaggio da una visione di digitalizzazione intesa come infrastrutturazione, a una di <i>Education in a digital era</i> , così come previsto dalla L. 107/2015 c.d. "Buona Scuola". La diffusione di metodologie inclusive consente di incrementare le opportunità di accesso ad un'istruzione di migliore qualità, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	OP2 - Sviluppare l'interazione e la condivisione delle competenze e delle esperienze professionali, anche a sostegno dei neo-assunti.	8 (2 x 4)		Si	La disomogeneità dei risultati delle prove INVALSI denota la presenza di figure professionalmente competenti e di altre che necessitano di un maggior coinvolgimento nella pianificazione dei percorsi educativo-didattici. Il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di	Un coinvolgimento più diffuso delle figure professionalmente competenti - favorisce il superamento del modello trasmissivo del sapere, in favore di un approccio olistico e più motivante agli apprendimenti; - migliora l'allineamento dell'insegnamento con i bisogni formativi degli allievi; - aumenta l'integrazione e il potenziamento delle aree disciplinari di base, quali lingua italiana e straniera, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi; - favorisce il consolidamento

					processi, percorsi e metodologie innovative tra docenti della comunità di pratiche professionali, attraverso opportune azioni di formazione rispondenti agli effettivi bisogni formativi.	delle competenze valutative.
--	--	--	--	--	---	------------------------------

Tabella n. 4

SEZIONE 3: PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

3.1. RIDEFINIZIONE DELL'ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO CON INDICAZIONE DI RISULTATI ATTESI, AZIONI ED EFFETTI

OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	AZIONI PREVISTE	EFFETTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA
OP1 - Predisporre un piano di miglioramento dell'utilizzo di metodologie laboratoriali coinvolgendo tutto il personale scolastico	<p>R1. Ambienti dotati di connessioni di rete Lan/WLan per la fruizione di contenuti digitali;</p> <p>R2. Incremento del numero di laboratori e del livello qualitativo e quantitativo delle dotazioni strumentali;</p> <p>R3. Miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza degli alunni;</p> <p>R4. Riduzione della varianza degli esiti nelle prove standardizzate all'interno dell'Istituzione scolastica;</p> <p>R5. Innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento e sviluppo della cultura digitale e laboratoriale.</p>	<p>A1. Adesione agli Avvisi pubblici rivolti alle istituzioni scolastiche emanati dal MIUR nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" sia per interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia per azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE);</p> <p>A2. Reperimento di finanziamenti e dei relativi soggetti contributori, con particolare riguardo al bacino territoriale di riferimento;</p> <p>A3. Attuazione delle azioni e strategie previste dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD);</p> <p>A4. Attivazione di percorsi</p>	<p>E1. Accesso a nuovi finanziamenti europei;</p> <p>E2. Potenziamento delle infrastrutture scolastiche e delle dotazioni tecnologiche;</p> <p>E3. Organizzazione di spazi didattici tecnologici rispondenti a nuovi standard qualitativi e architettonici in un'ottica di <i>smart school</i>;</p> <p>E4. Ampliamento delle tipologie di attività offerte dalla scuola;</p> <p>E5. Qualificazione dei docenti e del personale della scuola;</p> <p>E6. Rafforzamento della capacità istituzionale e dell'efficienza amministrativa, anche attraverso lo sviluppo del processo di digitalizzazione della scuola.</p>

		<p>didattici finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – al potenziamento di linguaggi e multimedialità, dell’espressione creativa ed espressività corporea (<u>per la scuola dell’infanzia</u>); – all’integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, alla valorizzazione delle eccellenze, all’innovazione metodologica e alla diffusione della cultura digitale (<u>per il primo ciclo</u>); <p>A5. Attivazione di percorsi formativi per innovazione didattica e sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.</p>	
<p>OP2 - Sviluppare l’interazione e la condivisione delle competenze e delle esperienze professionali, anche a sostegno dei neo-immessi in ruolo</p>	<p>R5. Innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento e sviluppo della cultura digitale e laboratoriale;</p> <p>R6. Adozione di approcci didattici innovativi, funzionali alla progressiva armonizzazione dei metodi, degli stili educativi e delle pratiche di insegnamento/apprendimento;</p> <p>R7. Sviluppo della cultura della valutazione come strumento di crescita personale e professionale;</p> <p>R8. Riorganizzazione dei tempi dedicati alla programmazione e progettazione.</p>	<p>A6. Attivazione di percorsi formativi per sperimentare metodologie didattiche orientate all’apprendimento cooperativo, nonché tecniche di <i>mentoring</i> e di <i>peer coaching</i>;</p> <p>A7. Analisi e condivisione di buone prassi di insegnamento per il miglioramento professionale, al fine di allineare più efficacemente gli stili di insegnamento a quelli di apprendimento dei discenti;</p> <p>A8. Sperimentazione di forme e strumenti di valutazione autentica su compiti complessi per l’efficace definizione dei livelli di competenze acquisite;</p> <p>A9. Creazione di momenti istituzionali per la</p>	<p>E7. Aumento della motivazione, della percezione del ruolo e dell’autoefficacia dei docenti;</p> <p>E8. Allineamento degli esiti della scuola con le medie nazionali.</p>

		progettazione di unità didattiche condivise e interdisciplinari.	
--	--	--	--

Tabella n. 5

AZIONI	RESPONSABILE	TEMPIFICAZIONE
A1. Adesione agli Avvisi pubblici rivolti alle istituzioni scolastiche emanati dal MIUR nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" sia per interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia per azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE);	DS Collegio dei Docenti Consiglio di Istituto	A.S. 15/16
		S O N D G F M A M G
		X X X X X X X X X X
		A.S. 16/17
		S O N D G F M A M G
		X X X X X X X X X X
		A.S. 17/18
		S O N D G F M A M G
		X X X X X X X X X X
		A2. Reperimento di finanziamenti e dei relativi soggetti contributori, con particolare riguardo al bacino territoriale di riferimento
S O N D G F M A M G		
X X X X X X X X X X		
A.S. 16/17		
S O N D G F M A M G		
X X X X X X X X X X		
A.S. 17/18		
S O N D G F M A M G		
X X X X X X X X X X		
A3. Attuazione delle azioni e	DS	

strategie previste dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)	Animatore digitale Collegio dei Docenti	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
				X	X	X	X	X	X	X	X	
		A.S. 16/17										
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
		A.S. 17/18										
A4. Attivazione di percorsi didattici finalizzati: - al potenziamento di linguaggi e multimedialità, dell'espressione creativa ed espressività corporea (<u>per la scuola dell'infanzia</u>); - all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, alla valorizzazione delle eccellenze, all'innovazione metodologica e alla diffusione della cultura digitale (<u>per il primo ciclo</u>).	Collegio dei Docenti Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe Dipartimenti disciplinari	A.S. 15/16										
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
		A.S. 16/17										
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
A5. Attivazione di percorsi formativi per innovazione didattica e sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.	DS DSGA Animatore digitale FF.SS. Collegio dei Docenti	A.S. 17/18										
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
		A.S. 15/16										
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
										X	X	
A6. Attivazione di percorsi formativi per sperimentare metodologie didattiche orientate all'apprendimento cooperativo, nonché tecniche di <i>mentoring</i> e di <i>peer coaching</i> .	DS FF.SS. Collegio dei Docenti	A.S. 16/17										
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
		A.S. 17/18										
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
A7. Analisi e condivisione di buone prassi di insegnamento per il miglioramento professionale, al fine di allineare più efficacemente gli stili di insegnamento a quelli di apprendimento dei discenti.	FF.SS. Gruppi di Lavoro Continuità/Innovazione Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe Dipartimenti disciplinari	A.S. 15/16										
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
		A.S. 16/17										
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
A8. Sperimentazione di forme e strumenti di valutazione autentica su compiti complessi per l'efficace definizione dei livelli di competenze acquisite.	F.S./Gruppo di lavoro Valutazione Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe Dipartimenti disciplinari	A.S. 17/18										
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
		A.S. 15/16										
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	

		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		A.S. 17/18									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
A9. Creazione di momenti istituzionali per la progettazione di unità didattiche condivise e interdisciplinari.	DS Staff allargato alle FF.SS., ai coordinatori di Intersezione/Interclasse e ai Responsabili di dipartimenti disciplinari	A.S. 15/16									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
		A.S. 16/17									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
		X									X
		A.S. 17/18									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
		X									X

Tabella n. 6

SEZIONE 4: MONITORAGGIO

Alle riunioni di STAFF allargato alle FF.SS., ai coordinatori di Intersezione/Interclasse e ai Responsabili di dipartimenti disciplinari si compilano le seguenti tabelle.

RISULTATI ATTESI	INDICATORI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	CHI	RISULTATI CONSEGUITI
R1. Ambienti dotati di connessioni di rete Lan/WLan per la fruizione di contenuti digitali;	Numero di ambienti dotati di connessione (aule, laboratori, auditorium, biblioteche);	Censimento	F3a	
R2. Incremento del numero di laboratori e del livello qualitativo e quantitativo delle dotazioni strumentali;	Numero di nuovi laboratori realizzati; Numero di postazioni (fisse e mobili); Numero di strumenti obsoleti/deteriorati sostituiti o eliminati;	Censimento	Referente di plesso Responsabili di Laboratorio	
R3. Miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza degli alunni	Incremento della percentuale di studenti con votazioni medio-alte (8 – 9 – 10)	Prove standardizzate di istituto; Prove INVALSI; Esiti delle valutazioni disciplinari finali;	F2 Ufficio di Segreteria	
R4. Riduzione della varianza degli esiti nelle prove standardizzate all'interno dell'Istituzione scolastica	Grafici varianza interna/esterna	Restituzione dati INVALSI;	F2	
R5. Innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento e sviluppo della cultura digitale	Numero di corsi attivati; Percentuale di partecipazione;	Censimento; Questionari per la rilevazione del livello di	DS DSGA F2	

	<p>Numero di docenti coinvolti nella formazione;</p> <p>Spesa media per docente per la formazione;</p> <p>Numero medio di ore di formazione per docente;</p> <p>Temi per la formazione;</p> <p>Livello qualitativo delle iniziative di formazione;</p> <p>Numero di percorsi attivati; Grado di soddisfazione di docenti e alunni/e;</p> <p>Valutazione dell'efficacia delle metodologie applicate attraverso questionari osservativi e compiti di realtà.</p>	<p>partecipazione e del grado di soddisfazione;</p> <p>Questionari "customer satisfaction" per docenti, alunni/e e genitori (sezioni PTOF e didattica);</p> <p>Questionari osservativi per la rilevazione degli apprendimenti acquisiti.</p>		
R6. Adozione di approcci didattici innovativi, funzionali alla progressiva armonizzazione dei metodi, degli stili educativi e delle pratiche di insegnamento/apprendimento.	Numero di progetti disciplinari e formativi realizzati in orizzontale e in verticale;	Censimento;	FF.SS. Coordinatori di Interclasse/Intersezione Coordinatori Dipartimenti Disciplinari	
R7. Sviluppo della cultura della valutazione come strumento di crescita personale e professionale.	Numero di prove strutturate e autentiche condivise e adottate;	Censimento;	F2	
R8. Riorganizzazione delle modalità e dei tempi dedicati alla programmazione e progettazione.	Verbalizzazione incontri Interclasse/Intersezione; Verbalizzazioni Commissioni G5-G6 Continuità; Numero di incontri dedicati alla programmazione e progettazione condivisa.	Verbali; Censimento;	F1 – F6a Coordinatori di Interclasse/Intersezione Coordinatori Dipartimenti Disciplinari	

Tabella n. 7

AZIONE	STATO DI ATTUAZIONE (Verde) Obiettivo raggiunto (Giallo) Attività in corso e situazione in linea (Rosso) Attività in ritardo/non iniziata	NOTE (Progetti attivati/realizzati)
A1. Adesione agli Avvisi pubblici rivolti alle istituzioni scolastiche emanati dal MIUR nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" sia per interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia per azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE);		
A2. Reperimento di finanziamenti e dei relativi soggetti contributori, con particolare riguardo al bacino territoriale di riferimento.		
A3. Attuazione delle azioni e strategie previste dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)		
A4. Attivazione di percorsi didattici finalizzati: – al potenziamento di linguaggi e multimedialità, dell'espressione creativa ed espressività corporea (<u>per la scuola dell'infanzia</u>); – all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, alla valorizzazione delle eccellenze, all'innovazione metodologica e alla diffusione della cultura digitale (<u>per il primo ciclo</u>).		
A5. Attivazione di percorsi formativi per innovazione didattica e sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.		
A6. Attivazione di percorsi formativi per sperimentare metodologie didattiche orientate all'apprendimento cooperativo, nonché tecniche di <i>mentoring</i> e di <i>peer coaching</i> .		
A7. Analisi e condivisione di buone prassi di insegnamento per il miglioramento professionale, al fine di allineare più efficacemente gli stili di insegnamento a quelli di apprendimento dei discenti.		
A8. Sperimentazione di forme e		

strumenti di valutazione autentica su compiti complessi per l'efficace definizione dei livelli di competenze acquisite.		
A9. Creazione di momenti istituzionali per la progettazione di unità didattiche condivise e interdisciplinari.		

Tabella n. 8

SEZIONE 5: COMUNICAZIONE

QUANDO	COSA	A CHI	COME
Entro ottobre	Presentazione del piano	A tutte le componenti e agli stakeholders	Il piano di miglioramento è inserito nel PTOF 2016-19 e pubblicato sul sito istituzionale
Per tutto l'A.S.	Monitoraggio	Al Collegio dei Docenti ed al Consiglio di Istituto	Inserimento all'o.d.g. di ogni riunione
Giugno	Verifica e Valutazione	A tutte le componenti e agli <i>stakeholders</i>	Inserimento all'o.d.g. dell'ultima riunione dell'A.S. Pubblicazione sul sito istituzionale

Tabella n. 9